



RELAZIONE AL BILANCIO 2021

gentili socie e soci, quello che presentiamo oggi alla vostra attenzione è il quattordicesimo bilancio annuale dell'associazione dalla data della sua costituzione a oggi, speriamo l'ultimo dell' "Era Covid". Tenuto conto comunque della delicatezza del momento, anche se non siamo più in stato di emergenza, il consiglio direttivo ha ritenuto opportuno convocare questa assemblea nella modalità "videoconferenza".

Quest'anno oltre al solito schema associativo tradizionale, troverete il bilancio redatto anche secondo gli schemi del DM 39 05.03.2020: in base alle nuove regole introdotte dal codice del terzo settore, d.lgs 117/2017, il bilancio approvato andrà depositato – nei prossimi mesi - nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore utilizzando questa modulistica.

Prima di passare all'illustrazione del bilancio e delle poste più significative, Vi informiamo che lo stesso è stato redatto nel pieno rispetto della vigente normativa civilistica e fiscale inerente alle associazioni senza scopo di lucro, enti del terzo settore. In particolare secondo quanto previsto dalla citata modulistica 5 marzo 2020, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 CTS, e sulla base dei recenti principi contabili OIC 35 pubblicati nelle scorse settimane dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La contabilità è stata tenuta con il metodo ordinario, vale a dire con stato patrimoniale e conto economico, al fine di rappresentare in sede consuntiva, in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione e il risultato economico dell'esercizio.

patrimonio netto	accantonato	totale
2008	€ 2.257,81	€ 2.257,81
2009	€ 466,12	€ 2.723,93
2010	€ 711,89	€ 3.435,82
2011	€ 505,56	€ 3.941,38
2012	€ 4.812,79	€ 8.754,17
2013	€ 1.361,86	€ 10.116,03
2014	-€ 1.199,97	€ 8.916,06
2015	€ 2.182,52	€ 11.098,58
2016	€ 111,29	€ 11.209,87
2017	€ 1.984,93	€ 13.194,80
2018	€ 584,46	€ 13.779,26
2019	€ 407,73	€ 14.186,99
2020	€ 535,11	€ 14.722,10
2021	€ 510,94	€ 15.233,04

L'anno 2021 ha visto una ripresa delle attività associative, seppure parzialmente interrotta dal riaccutizzarsi del contagio da Covid 19 nell'autunno 2021, la cosiddetta "quarta ondata". Nonostante il Covid l'associazione ha continuato con le sue attività e i numeri di bilancio hanno segnato una ripresa rispetto a quelli del 2020, quando si raggiunse il pareggio di bilancio solamente grazie alla doppia erogazione delle quote di cinque per mille degli anni precedenti.

Complessivamente, il 2021 chiude con un avanzo di gestione di € 510,94, che va a incrementare le riserve patrimoniali indivisibili, che crescono a € 15.233,94. La gestione oculata delle risorse negli anni scorsi e l'impegno del consiglio direttivo – in particolare della presidente – nel reperire risorse e contributi hanno permesso all'associazione di accumulare un patrimonio indivisibile di più di 15mila € il che ci permette di affrontare anche avversità di bilancio con più serenità e rende meno difficile

superare periodi difficili come quello appena trascorso. Sono stati destinati a fondo rischi € 4.000 per sopperire al probabile mancato rinnovo dei finanziamenti di ASFO, visto il taglio del 20% nella convenzione della gestione 2020.

Le entrate

Le entrate totali ammontano a € 46.704, in aumento rispetto a quelle degli anni precedenti e rispetto alla media dell'ultimo quinquennio.

Come potete vedere dalla tabella qui sotto, i contributi da amministrazioni pubbliche ammontano a € 24.559 e arrivano dall'ASFO, progetto mente allenata, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, progetto Albero della vita, dall'UTI Tagliamento, progetto mente in allenamento quota parte 2021 e dal Comune di Porcia, per l'iniziativa Nel tempo sospeso tra fragilità e cura tenutasi a settembre 2021. Le entrate da fonti private invece si assestano a € 22.145, in sensibile recupero rispetto al 2020 e grazie anche alla raccolta dall'attività di raccolta fondi collegata al progetto Albero della Vita.

Complessivamente le entrate sono per il 52,58% da fonte pubblica e per il 47,42% da fonti private, con numeri molto simili alla media dell'ultimo quinquennio (53% pubblico e 47% privato).

I contributi dei familiari si riprendono rispetto al calo del biennio precedente e si assestano a € 12.071, vale a dire il 25% del totale complessivo delle entrate. Complessivamente le entrate da fonti private, donazioni raccolta fondi e quote associative, si assestano a € 22.145.

ENTRATE (caratteristiche)	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALI
ASS6 - AAS5 - ASFO	€ 4.850,00	€ 4.750,00	€ 4.750,00	€ 5.000,00	€ 4.000,00	
Comune di Pordenone	€ 0,00	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00	
UTI Noncello	€ 1.774,80	€ 0,00	€ 4.800,00	€ 0,00	€ 0,00	
Regione Friuli Venezia Giulia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.228,23	
UTI Tagliamento	€ 0,00	€ 3.778,00	€ 6.482,00	€ 9.760,00	€ 9.200,00	
AAS2 bando famiglie	€ 5.350,00	€ 2.662,20	€ 1.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00	
Friulovest Banca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.175,00	€ 0,00	
Comune di Porcia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.630,88	
Totale da AAPP	€ 11.974,80	€ 11.690,20	€ 17.032,00	€ 23.935,00	€ 24.559,11	€ 89.191,11
	50,28%	41,02%	55,24%	63,45%	52,58%	53,22%
quote associative	€ 190,00	€ 440,00	€ 380,00	€ 540,00	€ 430,00	
donazioni detraibili	€ 9.964,20	€ 13.825,22	€ 10.348,00	€ 7.208,00	€ 12.071,00	
donazioni non detraibili	€ 50,00	€ 820,00	€ 1.320,00	€ 810,00	€ 3.632,65	
cinque per mille	€ 1.637,69	€ 1.724,57	€ 1.714,46	€ 5.230,53	€ 2.932,67	
campagne di fund raising	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.077,05	
altre entrate	€ 0,02	€ 0,08	€ 38,99	€ 0,00	€ 1,72	
Altre entrate	€ 11.841,91	€ 16.809,87	€ 13.801,45	€ 13.788,53	€ 22.145,09	€ 78.386,85
	49,72%	58,98%	44,76%	36,55%	47,42%	46,78%
TOTALE ENTRATE	€ 23.816,71	€ 28.500,07	€ 30.833,45	€ 37.723,53	€ 46.704,20	€ 167.577,96

Nella tabella qui sotto vediamo l'andamento complessivo delle entrate degli ultimi cinque anni. Il rapporto tra fonti pubbliche e fonti private, come dicevamo, ritorna in equilibrio.

fonte delle entrate	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALI
ISTITUZIONALI	€ 11.974,80	€ 11.690,20	€ 17.032,00	€ 23.935,00	€ 24.559,11	€ 89.191,11
in % sulle entrate per attività	50,3%	41,0%	55,2%	63,4%	56,3%	53,2%
DONAZIONI DA PRIVATI	€ 10.014,20	€ 14.645,22	€ 11.668,00	€ 8.018,00	€ 15.703,65	€ 60.049,07
in % sulle entrate per attività	42,0%	51,4%	37,8%	21,3%	36,0%	35,8%
QUOTE ASSOCIATIVE	€ 190,00	€ 440,00	€ 380,00	€ 540,00	€ 430,00	€ 1.980,00
in % sulle entrate per attività	0,8%	1,5%	1,2%	1,4%	1,0%	1,2%
CINQUE PER MILLE	€ 1.637,69	€ 1.724,57	€ 1.714,46	€ 5.230,53	€ 2.932,67	€ 13.239,92
in % sulle entrate per attività	6,9%	6,1%	5,6%	13,9%	6,7%	7,9%
FUNDRAISING	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.077,05	€ 3.077,05
in % sulle entrate per attività	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	7,1%	1,8%
altre residuali (rimanenze)	€ 0,02	€ 0,08	€ 38,99	€ 0,00	€ 1,72	€ 40,81
TOTALE	€ 23.816,71	€ 28.500,07	€ 30.833,45	€ 37.723,53	€ 43.627,15	€ 167.577,96

Nel 2021 donazioni, raccolte fondi e cinque per mille costituiscono il 50% delle entrate associative; senza questi fondi non potremo quindi realizzare almeno metà delle nostre attività. Grazie alla contribuzione delle famiglie, alle raccolte fondi e al cinque per mille riusciamo a sostenere tutta l'attività di stimolazione, l'attività fisica adattata e i gruppi di supporto familiare e di mutuo aiuto.

Come tutti sappiamo, e ogni anno ripetiamo, la riduzione delle entrate di matrice pubblica ci ha imposto di sollecitare una maggior partecipazione delle famiglie alla copertura dei costi di gestione, perché con i soli contributi pubblici non avremo potuto sostenere neanche metà dei costi. Ricordiamoci sempre che si tratta di un contributo che gli associati danno all'associazione perché questa, con le risorse raccolte, possa esercitare la sua attività sociale e solidaristica. Non si tratta quindi del costo di un servizio di mercato - che avrebbe tutt'altro prezzo - ma di una raccolta di risorse all'interno dell'associazione, finalizzata a sostenerne le attività. L'associazione ha l'unico scopo di perseguire i propri obiettivi in maniera sostenibile e dignitosa, senza scopo di lucro alcuno. Ricordiamo che dal 2017 la percentuale di detraibilità delle donazioni a favore delle Onlus è salita al 30%: ciò significa che ogni dieci euro donati all'associazione, se ne possono recuperare tre nel 730 o nella dichiarazione dei redditi. Quindi il contributo, oltre ad essere un atto doveroso e prezioso per tutto l'associazionismo di stampo solidaristico, è adesso ancor più favorito dalle norme fiscali.

Le raccolte fondi

La normativa attualmente vigente, in particolare l'art 87 del codice del terzo settore, prevede che l'ente del terzo settore non commerciale che effettua una raccolta pubblica di fondi inserisca all'interno del bilancio uno specifico rendiconto dal quale risultino in modo chiaro e trasparente le entrate e le uscite relative a ciascuna raccolta. AFAP Onlus nel corso del 2021 ha effettuato una raccolta fondi tramite una piattaforma di crowdfunding per cofinanziare le attività di "Albero della vita", un progetto importante per l'apertura di uno sportello informativo presso il reparto di neurologia nell'ospedale civile di Pordenone.

Il progetto è stato finanziato in parte dalla Regione FVG – Direzione salute. La raccolta fondi ha fruttato la somma di € 3.077, ha comportato costi per € 2.630, interamente rendicontati sul contributo regionale, ed è stata interamente destinata al sostenimento delle attività progettuali:

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ 0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 2.630,14
3) Altri oneri	€ 0,00
Totale	€ 2.630,14

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

1) Entrate da raccolte fondi abituali	€ 0,00
2) Entrate da raccolte fondi occasionali	€ 3.077,05
3) Altre Entrate	€ 0,00
Totale	€ 3.077,05
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	€ 446,91

Le uscite

USCITE - COSTI E ONERI

A) da attività di interesse generale

1) materie prime, di consumo e di merci	€ 1.455,60	3,45%
materiali di pulizia e generi alimentari sede	€ 361,12	
materiali e attrezzature per la stimolazione cognitiva	€ 136,16	
acquisto e realizzazione materiali informativi	€ 499,96	
materiali di consumo diversi	€ 125,03	
cancelleria e stampati	€ 333,33	
2) servizi	€ 35.258,45	83,56%
prestazioni psicologi e neuropsicologi	€ 13.847,20	32,82%
prestazioni counselling e supporto familiare	€ 7.185,00	17,03%
prestazioni operatori di sostegno	€ 2.840,00	6,73%
coordinamento e supervisione delle attività	€ 1.000,00	2,37%
servizi per la realizzazione di eventi e progetti	€ 2.620,40	6,21%
formazione operatori e volontari	€ 1.964,00	4,65%
spese di pulizia dei locali	€ 342,00	0,81%
servizi amministrativi e contabili	€ 1.000,00	2,37%
rimborsi spese ai volontari	€ 1.100,00	2,61%
consulenze e dichiarazioni fiscali	€ 1.380,65	3,27%
spese telefoniche e internet	€ 721,04	1,71%
assicurazione infortuni volontari	€ 100,00	0,24%
assicurazione RC diversi	€ 100,01	0,24%
hosting sito web, internet, PEC	€ 284,26	0,67%
abbonamenti a software gestionali	€ 219,60	0,52%
altre utenze	€ 193,79	0,46%
spese viaggi e trasferte, vitto e alloggio	€ 280,50	0,66%
quote associative a enti terzi	€ 80,00	0,19%
3) godimento beni di terzi	€ 1.760,68	4,17%
fitti e locazioni passive	€ 1.760,68	
4) ammortamenti	€ 642,43	1,52%
ammortamento attrezzature	€ 211,59	
ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	€ 430,84	
7) oneri diversi di gestione	€ 356,19	0,84%
spese costi e oneri generali	€ 135,08	
sopravvenienze passive	€ 221,11	

le uscite sono in linea con l'andamento degli anni precedenti. Come vediamo dalla tabella qui a lato, l'intero ammontare delle uscite è costituito da costi per le attività di interesse generale. La maggior parte dei costi, pari a circa il 65%, riguarda il pagamento delle prestazioni di servizi direttamente erogati ai nostri utenti e ai loro familiari, i costi di psicologi e neuropsicologi, le prestazioni counselling e supporto familiare, le prestazioni degli operatori di sostegno, il coordinamento e la supervisione delle attività. I costi per l'attività di stimolazione sono al solito i più consistenti e assorbono la maggior parte dei costi totali, sostenuti per le attività dell'associazione: sportello informativo, telefono amico, incontri di auto mutuo aiuto, incontri di stimolazione cognitiva, attività psico-motorie, le attività di socializzazione, le attività culturali e così via.

I costi per il mantenimento della sede ammontano a € 5.634, circa il 13% del totale dei costi, e comprendono il canone di locazione, l'acquisto di materiali e le spese di pulizia, le utenze e i materiali informativi e di animazione.

I costi per la formazione e l'aggiornamento, le assicurazioni e i rimborsi spese dei volontari ammontano a € 3.164, pari a circa il 7,5% del totale. Gli altri costi di gestione e amministrativi ammontano a € 2.380, circa il 5% del totale.

Come sappiamo non tutte queste spese riusciamo ad attribuirle all'interno dei progetti, abbiamo bisogno di ricorrere alle donazioni private per colmare le differenze.

gestione della liquidità

La gestione oculata degli anni precedenti ci mette al riparo, almeno per il momento, da sgradite sorprese legate alla difficoltà che molte associazioni hanno, cioè la gestione della liquidità. Come abbiamo visto a inizio relazione il patrimonio accantonato in questi anni supera i 19mila €, ed è in buona parte depositato in banca. Questo significa che abbiamo sempre una disponibilità di liquidità sufficiente a far fronte agli impegni assunti. Il valore dei crediti da incassare a fine anno ammonta a € 7.240, come dettagliati nella tabella che segue:

crediti verso le AAPP al 31.12.2021	
ASFO saldo 2a rata convenzione 2021	€ 800,00
UTI Tagliamento saldo progetto Digitalmente 2021	€ 6.440,00
Totale	€ 7.240,00

Utilizzo del cinque per mille

Nel 2021 il Ministero ha erogato una annualità di cinque per mille. AFAP ha incassato grazie alla firma dei suoi sottoscrittori benefattori la somma di € 2.932 che è stata interamente impiegata per il sostegno delle attività istituzionali.

Concludendo, il bilancio 2021 si chiude con un avanzo di gestione di € 510,94, che proponiamo di destinare a riserva patrimoniale, come previsto dalla legge e dallo statuto. Per il 2022 le prospettive non sono del tutto rosee, è presumibile una contrazione delle entrate di fonte pubblica, in particolare sembrerebbe che la convenzione con l'ASFO non verrà rinnovata, e questo comporterà un calo delle entrate. Anche sul versante privato la situazione non è delle migliori. L'associazione si impegna giornalmente in attività di raccolta fondi per reperire tramite donazioni le risorse necessarie a continuare ad erogare i propri servizi.

Cari saluti a tutti,
il consiglio direttivo